

ORDINE DEL GIORNO n. 1293

Il Consiglio regionale

premesse che:

- il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione. Il Piano prevede l'obiettivo di avvio dei rifiuti di imballaggio ad operazioni di recupero, rispettando gli obiettivi comunitari e nazionali di riciclaggio complessivi e per ciascun materiale di imballaggio;
- il disegno di legge n. 217 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", riforma il sistema della governance sulla gestione dei rifiuti a livello regionale al fine di raggiungere gli obiettivi della pianificazione;
- per dare attuazione alla pianificazione, la Regione ha messo a disposizione degli incentivi per l'avvio del porta a porta, DGR n. 5516 del 03/08/2017 "L.r. n. 24/2016, art 19 e s.m.i. Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Approvazione criteri e modalità per la predisposizione di un programma di finanziamento agli enti locali - anni 2017/2019." ed ha attivato il bando per la diffusione dell'autocompostaggio, DGR n. 23-4148 del 2 novembre 2016;

considerato che:

- nel 2012 il Piemonte pubblica il dossier "Riciclo Garantito", in cui si evincono dati molto importanti inerenti le varie frazioni merceologiche effettivamente avviate a riciclo e recupero: "Dei quantitativi monitorati per l'anno 2012, pari a 985.167 tonnellate di rifiuti differenziati, è stato verificato che ne sono stati avviati a recupero l'85%, pari a 839.735 tonnellate. Carta, vetro, legno, metallo e verde si attestano su percentuali di recupero superiori o pari al 90%, i tessili al 88%, l'organico al 78% ed infine gli imballaggi in plastica, più complessi da differenziare, sono stati recuperati al 62%";
- più specifica è l'analisi della Regione Emilia-Romagna e Arpa che, nel 2012, hanno realizzato uno studio denominato "Chi li ha visti? Indagine sul recupero dei rifiuti" per stimare la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato che sono effettivamente avviati al recupero;

valutato che:

- l'analisi dei flussi dei rifiuti e la verifica del loro effettivo recupero costituisce un elemento importante per incentivare il cittadino a effettuare la raccolta differenziata, rendendolo partecipe del processo di riciclo che dalla raccolta prosegue nei successivi processi di recupero;

- i dati dell'effettivo recupero delle frazioni merceologiche sono fondamentali per valutare negli anni eventuali azioni da intraprendere a livello Regionale per rendere effettiva la pianificazione di settore;
- il recupero energetico dei rifiuti dovrebbe essere escluso dall'analisi in quanto il costo ambientale dell'operazione di incenerimento non rientra nei dettami di economia circolare a cui si vuole tendere come obiettivo di pianificazione. Inoltre il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione della Regione Piemonte prevede che "alla scadenza del vigente contratto di servizio per la gestione dell'impianto di termovalorizzazione (2033), si ritiene possibile riprogrammare completamente il ricorso a forme di recupero energetico dei rifiuti indifferenziati, adottando metodologie che non prevedano più la "combustione" dei rifiuti.";
- secondo la normativa europea già nel calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata dovrebbe essere conteggiato solo il rifiuto preparato per il riutilizzo, ovvero il rifiuto preparato in modo da poter essere reimpiegato senza altro pre-trattamento, al netto di tutti gli scarti

impegna la Giunta Regionale

- a disporre con cadenza biennale una relazione dettagliata, avvalendosi anche dei propri Enti quali ARPA e IPLA, e dei dati provenienti dal consorzio CONAI, contenente i dati delle varie frazioni raccolte separatamente effettivamente avviate a riciclo e recupero, presentando separatamente il dato dei rifiuti differenziati avviati a recupero energetico;
- a presentare con cadenza biennale la relazione definita al punto 1. alla competente commissione consiliare, in concomitanza con l'esposizione del Monitoraggio, cap. 8, del Piano di gestione dei Rifiuti e con la verifica e valutazione dell'attuazione del DDL 217 e dei risultati ottenuti, art. 36;
- a rendere disponibile al pubblico la suddetta relazione tramite il sito della Regione Piemonte.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 28 dicembre 2017